

G8 - PROCESSO PER IL BLITZ ALLA DIAZ



## Gli abitanti del quartiere in aula raccontano «Abbiamo visto l'irruzione e udito le urla»

**E'** toccato agli abitanti della zona raccontare il blitz alla Diaz in occasione del G8 visto dalle finestre degli edifici vicino alla scuola. Quattro sono stati ieri mattina i testi chiamati in aula a deporre ma è stata una "udienza lampo" caratterizzata da poche domande perché finalizzate a ricostruire solo pochi minuti, quelli dell'arrivo della polizia e dell'irruzione. Tre dei quattro testimoni si trovano in uno stesso appartamento, il quarto era invece in un alloggio situato in un altro palazzo. Nessuno ha riferito di aver visto lancio di oggetti mentre tutti hanno detto di aver udito distintamente «urla» ed inoltre hanno raccontato, con dettagli, il pestaggio di un arrestato.

La prima a rispondere alle domande dei pubblici ministeri Enrico Zucca e Albini Cardona è stata una giovane donna. Ha spiegato di essersi affacciata dopo aver udito un forte rumore «vedevo attraverso gli spiragli della tapparella ed ho visto un sacco di poliziotti schierati». La donna ha poi precisato di aver udito delle urla forti, di persona, che provenivano dalla scuola. Il pm Zucca a questo punto le ha chiesto di specificare che tipo di urla. «erano urla di terrore, forse di dolore, no, non erano di sorpresa ma di terrore proprio...».

La teste ha poi raccontato il pestaggio di un giovane con la maglia rossa e nera che, al momento dell'irruzione, stava probabilmente scappando ma era stato bloccato.

Il secondo testimone ha spiegato di aver visto anche lui «una massa di poliziotti che si dirigeva verso la scuola» aggiungendo poco dopo «dall'istante in cui la polizia ha iniziato la carica al momento in cui ho sentito le urla sono passati pochissimi istanti». Quanto al giovane con la "maglia rossa e nera" ha detto: «ricordo che lo stavano trascinando dei poliziotti verso la piazza, lo ave-

vano già colpito ma hanno continuato a picchiarlo fino a quando non è svenuto ed è caduto a terra...». Anche gli altri due testimoni hanno parlato di quel giovane con la "maglia rosa e nera" a terra svenuto «era a terra svenuto - ha precisato uno - non si muoveva, aveva intorno a sé tre poliziotti, o meglio credo che fossero poliziotti... dopo un po' lo hanno sollevato cercando di trascinarlo ma poi l'hanno lasciato ricadere». Il pm allora ha chiesto se ha visto soccorrere quella persona. Risposta: «Sì, ma dopo parecchio tempo».

[p-g.]



La palestra della scuola Diaz dopo il blitz della polizia